

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022



COMUNE DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA SCADENZA 31/12/2025

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Di seguito si riportano i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete oggetto di analisi ed i rispettivi soggetti erogatori (siano essi, in house, in appalto, in concessione ovvero con altra forma di esternalizzazione).

Servizio	Modalità di affidamento	Soggetto erogatore	Soggetto a regolazione autorità nazionale / locale
Impianti sportivi Palazzetto dello sport	Affidamento diretto successivo avviso pubblico ai sensi art. 5 D.Lgs 38/2021	A.S.D. POLISPORTIVA VALSANGONE - P.IVA 10978140019 e C.F. 95619590011	NO
Impianti sportivi Campi da tennis	PROROGA CONVENZIONE art. 10-ter del D.L. 25.05.2021,n.73	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS GIAVENO P.IVA 06675340019	NO
Impianto natatorio	Affidamento diretto ai sensi art. 5 D.Lgs 38/2021	VO2 NUOTO TORINO Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata partita Iva 11955500019	NO
Servizi cimiteriali	PROCEDURA NEGOZIATA (Dt. 310/2021)	LUSSIANA SERVICE S.R.L. P.IVA 11558260011	NO
Luci votive	AFFIDAMENTO DIRETTO (Dt. 689/2021)	CREALUX S.R.L. P.IVA 00405720061	NO
Trasporto scolastico	GARA – PROCEDURA APERTA TELEMATICA (Dt. 112/2023)	RE MANFREDI CONSORZIO SOC. COOP. A R.L. P.IVA 03208920714	NO

IMPIANTI SPORTIVI – PALAZZETTO DELLO SPORT

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	<p>Concessione rep n.ro 17 del 15/12/2025.</p> <p>Concessione del servizio di gestione del Palazzetto dello Sport di Giaveno, comprensiva della gestione tecnica e sportiva dell'impianto e della realizzazione di interventi di riqualificazione e ammodernamento, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021.</p> <p>Il servizio è svolto a titolo gratuito, senza oneri per il Comune e con rischio operativo in capo al concessionario, ed è qualificato come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica per la presenza di vincoli tariffari e sociali.</p> <p>Finalità dell'affidamento è la continuità del servizio sportivo, la valorizzazione del patrimonio comunale e la promozione dell'aggregazione sociale e giovanile.</p>
Importo dell'affidamento	<p>L'affidamento della gestione del Palazzetto dello Sport di Giaveno è disposto a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021. Non è previsto alcun corrispettivo economico a carico del Comune, né sotto forma di contributo diretto, né di agevolazione economica indiretta. Parimenti, non è previsto il pagamento di alcun canone concessorio da parte del concessionario all'Ente.</p> <p>I sintesi:</p> <p>Affidamento gratuito senza corrispettivo o contributi comunali. Investimenti a carico del concessionario per € 256.229,84. Rischio operativo integralmente in capo al gestore.</p>
Ente affidante	Comune di Giaveno – CF 86003330015
Tipo di affidamento	Concessione art. 5 d.lgs. 3/2021
Modalità di affidamento	Procedura ad evidenza pubblica, attivata attraverso avviso pubblico esplorativo finalizzato alla raccolta di proposte progettuali e all'eventuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021..
Durata dell'affidamento	10 anni
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	<p>Territorio interessato: Comune di Giaveno</p> <p>Popolazione interessata: associazioni sportive locali, minori e giovani, scuole del territorio, cittadini, soggetti fragili e persone con disabilità; utenza sovracomunale in via residuale.</p>

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	Arch. Paolo CALIGARIS, Dott. Simone BAGLIVO
Ente di riferimento	Comune di Giaveno
Area/servizio:	Responsabile Area Tecnica, Responsabile Staff
Telefono:	0119326460
Email/PEC	lavoripubblici@comune.giaveno.to.it
Data di redazione	15/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio di gestione del Palazzetto dello Sport di Giaveno è disciplinato dal quadro normativo nazionale in materia di enti locali, servizi pubblici e impiantistica sportiva, con particolare riferimento alle disposizioni che regolano l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi di proprietà pubblica privi di rilevanza economica. In particolare, il contesto giuridico di riferimento è costituito da:

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), che attribuisce agli enti locali la competenza in materia di gestione dei servizi pubblici e di valorizzazione del patrimonio comunale;
D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38, ed in particolare l'art. 5, che consente l'affidamento diretto e gratuito della gestione di impianti sportivi comunali ad associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro, previa procedura ad evidenza pubblica e riconoscimento dell'interesse pubblico del progetto;
D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare l'art. 30, che prevede l'obbligo di ricognizione periodica degli affidamenti in essere;
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di documentazione amministrativa e dichiarazioni sostitutive.

L'affidamento risulta conforme ai principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità, buon andamento e tutela dell'interesse pubblico, nonché coerente con la qualificazione del servizio.

L'affidamento prevede vincoli tariffari, sociali e gestionali imposti dall'Amministrazione.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Gli indicatori di riferimento e gli schemi di atto relativi all'affidamento del servizio sono contenuti nella documentazione amministrativa, progettuale e contrattuale vigente, che disciplina in modo unitario l'oggetto, le modalità di gestione, i vincoli e le finalità di interesse pubblico del servizio.

In particolare, costituiscono riferimento essenziale:

- l'Avviso pubblico approvato con determinazione del Responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021, contenente criteri di ammissibilità, vincoli di gestione, finalità sociali e modalità di valutazione delle proposte;
- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e il Piano di Fattibilità Economico-Finanziaria presentati dal soggetto affidatario in sede di procedura, comprensivi degli interventi di riqualificazione, degli impegni gestionali, delle modalità di utilizzo dell'impianto e degli obiettivi di sostenibilità economica e sociale;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 08/08/2025, con la quale è stato formalmente riconosciuto il pubblico interesse del progetto presentato, individuando le finalità prioritarie, i vincoli funzionali e sociali e gli indirizzi cui il concessionario è tenuto ad attenersi;
- il Contratto di concessione rep. n. 17 del 15/12/2025, avente ad oggetto la concessione del servizio di gestione, riqualificazione e ammodernamento del Palazzetto dello Sport di Giaveno, che disciplina in modo puntuale:
 - oggetto e durata dell'affidamento;
 - gratuità della concessione;
 - allocazione del rischio operativo;
 - obblighi gestionali, manutentivi e sociali;
 - investimenti a carico del concessionario;
 - modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo.

Gli impegni assunti dal concessionario si intendono estesi e vincolanti con riferimento a tutti gli atti sopra richiamati, ed in particolare ai contenuti e agli indirizzi definiti nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 08/08/2025 di dichiarazione di pubblico interesse, che costituisce presupposto essenziale dell'affidamento.

La documentazione sopra richiamata rappresenta il riferimento unitario per la valutazione della permanenza dell'interesse pubblico, della coerenza dell'affidamento e del rispetto degli obiettivi di servizio, ai fini della presente ricognizione periodica.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il contratto di concessione prevede che il servizio di gestione del Palazzetto dello Sport di Giaveno sia svolto perseguendo obiettivi di sviluppo, promozione e diffusione della pratica sportiva, nonché di valorizzazione delle attività di tempo libero, aggregazione sociale e inclusione, in coerenza con le finalità di interesse pubblico individuate dall'Amministrazione comunale.

In particolare, la gestione del servizio è orientata alle seguenti finalità:

- promuovere e potenziare in modo strutturale la pratica delle attività sportive, sociali e aggregative, garantendo un utilizzo continuativo e qualificato dell'impianto sportivo comunale a favore della collettività, con particolare attenzione alle fasce giovanili;
- dare piena attuazione ai principi di cui all'art. 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), valorizzando il ruolo delle forme associative presenti sul territorio comunale, ed in particolare delle associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro, quali soggetti attivi nella gestione e fruizione del servizio;
- realizzare una gestione dei servizi a valenza sociale mediante il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore, quali associazioni, cooperative e società sportive senza scopo di lucro operanti sul territorio, favorendo modelli di gestione partecipata e collaborativa, coerenti con lo Statuto comunale e con gli indirizzi dell'Ente;
- concorrere alla realizzazione di attività di coordinamento e integrazione con i progetti promossi dal Comune e con le iniziative di altre associazioni locali, al fine di rafforzare la rete territoriale e massimizzare l'impatto sociale, educativo e sportivo delle attività svolte;
- assicurare una conduzione economica dell'impianto improntata alla sostenibilità, garantendo la gestione del servizio senza oneri a carico del Comune, ovvero con un livello di partecipazione ai costi da parte dell'Ente nullo, nel rispetto del principio di gratuità della concessione e con trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario.

La gestione del servizio si configura pertanto come strumento di valorizzazione del patrimonio comunale e di promozione dell'interesse generale, attraverso l'erogazione di attività sportive e sociali accessibili, inclusive e coerenti con le esigenze della comunità locale.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Sulla base dell'analisi del contesto normativo, dello stato di conservazione dell'impianto e delle caratteristiche del servizio, il Comune di Giaveno ha individuato quale modalità di affidamento più idonea la concessione del servizio di gestione, riqualificazione e ammodernamento del Palazzetto dello Sport, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38.

Come evidenziato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 09/06/2025, l'impianto sportivo, pur continuando a garantire le principali attività, risente in modo significativo del tempo trascorso dalla sua realizzazione, presentando criticità strutturali, funzionali ed energetiche che ne riducono la capacità di rispondere alle esigenze dell'utenza contemporanea. Tali criticità risultano aggravate:

- dall'evoluzione dei modelli di fruizione degli impianti sportivi successiva all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- dall'incremento rilevante dei costi energetici (utenze di luce e gas), che rende non sostenibile una gestione tradizionale senza interventi di efficientamento e innovazione gestionale.

In tale contesto, l'Amministrazione ha ritenuto necessario integrare la gestione del servizio con un progetto di rigenerazione e riqualificazione dell'impianto, individuando un modello che consentisse di:

- attivare investimenti strutturali senza oneri a carico del bilancio comunale;
- favorire una gestione più flessibile, partecipata e radicata nel territorio;
- restituire all'impianto il ruolo di polo sportivo e sociale di riferimento per la comunità.

L'affidamento è stato pertanto preceduto da procedura ad evidenza pubblica, attivata mediante avviso pubblico esplorativo, finalizzato alla raccolta di proposte progettuali corredate da Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Piano Economico-Finanziario, come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 38/2021.

L'iter si è concluso con:

- il riconoscimento del pubblico interesse del progetto selezionato da parte della Giunta Comunale (DGC n. 116 del 08/08/2025);
- la stipula del Contratto di concessione rep. n. 17 del 15/12/2025, per la durata di anni dieci.

La modalità di affidamento prescelta risulta coerente con la qualificazione del servizio come servizio caratterizzato da vincoli tariffari, obblighi sociali e finalità di interesse generale.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La procedura adottata risulta conforme ai principi del diritto europeo e nazionale, in particolare ai principi di trasparenza, pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e tutela dell'interesse pubblico.

La concessione è strutturata in modo tale da:

- trasferire integralmente il rischio operativo ed economico-finanziario in capo al concessionario;
- non prevedere alcun contributo, canone o sostegno economico da parte del Comune;
- subordinare la durata dell'affidamento alla realizzazione degli interventi di rigenerazione e ammodernamento dell'impianto.

In ragione dell'unitarietà funzionale delle prestazioni (gestione, manutenzione ordinaria, riqualificazione, efficientamento energetico e valorizzazione sociale), il servizio è stato affidato come unico lotto funzionale, garantendo coerenza gestionale ed efficacia operativa.

Tutti gli adempimenti procedurali e amministrativi previsti dalla normativa vigente risultano assolti e documentati agli atti.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

La scelta della concessione ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 è finalizzata al conseguimento dei seguenti risultati:

- rigenerare e ammodernare l'impianto sportivo comunale, intervenendo sulle criticità strutturali, funzionali ed energetiche evidenziate dall'Amministrazione;
- garantire una gestione economicamente sostenibile, senza oneri a carico del Comune;
- assicurare la continuità del servizio pubblico sportivo e la piena fruibilità dell'impianto;
- valorizzare il patrimonio comunale attraverso investimenti privati orientati all'interesse pubblico;
- rafforzare le finalità sociali, educative, inclusive e di promozione della salute, in coerenza con gli indirizzi del DUP e del PIAO.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

La gestione diretta dell'impianto da parte del Comune è stata esclusa in quanto:

- l'Ente non dispone delle risorse professionali e finanziarie necessarie a sostenere un processo di rigenerazione e ammodernamento dell'impianto;
- l'aumento dei costi energetici rende insostenibile una gestione tradizionale priva di interventi strutturali di efficientamento.

L'affidamento a operatori economici for profit è stato ritenuto non coerente con:

- la natura sociale e aggregativa del servizio;
- la qualificazione dello stesso come privo di rilevanza economica;
- gli indirizzi di sussidiarietà orizzontale e partecipazione territoriale richiamati dalla DGC n. 82/2025.

La concessione a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro è risultata pertanto l'opzione più idonea a coniugare rigenerazione dell'impianto, sostenibilità economica e finalità pubbliche.

D.3 Esperienza della gestione precedente

La gestione precedente del Palazzetto dello Sport di Giaveno si è sviluppata in un contesto economico, sociale e normativo significativamente diverso da quello attuale e rispondeva a modelli organizzativi e gestionali coerenti con le condizioni operative del periodo di riferimento.

Essa era improntata a un principio di unitarietà gestionale dell'impianto e minori vincoli relativi ad un uso più locale dell'impianto e senza puntuali previsioni di natura aggregativa e sociale.

Nel corso degli anni, la gestione ha peraltro consentito di mantenere l'impianto operativo e fruibile, svolgendo una funzione di servizio pubblico essenziale per la comunità. Sono peraltro emerse criticità nella fase finale del rapporto principalmente riconducibili a mutamenti straordinari e imprevedibili del contesto esterno, che hanno inciso in modo trasversale sull'intero settore dell'impiantistica sportiva.

In particolare:

- l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato una prolungata sospensione o riduzione delle attività, con effetti rilevanti sulla sostenibilità economica di tutti i modelli gestionali preesistenti;
- il successivo aumento generalizzato dei costi energetici, conseguente alla crisi internazionale e alle tensioni geopolitiche, ha inciso in maniera strutturale sui costi di gestione, alterando equilibri economici originariamente impostati su scenari profondamente diversi.

Tali eventi, non prevedibili al momento dell'impostazione della precedente concessione, hanno reso evidente la necessità di ripensare il modello gestionale, non tanto in chiave correttiva, ma come evoluzione fisiologica verso assetti più adeguati alle nuove condizioni operative.

In questo quadro, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno rafforzare, nella nuova concessione, meccanismi di relazione, monitoraggio, controllo e revisione più puntuali e trasparenti, introducendo:

- obblighi di rendicontazione periodica sull'andamento gestionale ed economico-finanziario;
- strumenti di verifica dell'equilibrio complessivo della concessione, coerenti con il Piano Economico-Finanziario approvato;
- momenti strutturati di confronto e coordinamento tra concessionario e Amministrazione, finalizzati a garantire l'allineamento continuo agli obiettivi pubblici;
- una più chiara definizione dei vincoli di utilizzo sociale dell'impianto e delle modalità di coinvolgimento delle associazioni del territorio, promuovendo una gestione maggiormente partecipata e condivisa e premiando una gestione associata della struttura.

La nuova concessione si configura pertanto come una naturale evoluzione del modello precedente, volta a rafforzarne i punti di forza – radicamento territoriale, unitarietà gestionale e funzione sociale – e ad adeguarlo a un contesto profondamente mutato, nel rispetto dei principi di buon andamento, sostenibilità e tutela dell'interesse pubblico, senza che ciò implichi valutazioni negative o profili di responsabilità in relazione alla gestione pregressa.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata della concessione, fissata in anni dieci, è motivata dalla necessità di:

- consentire il recupero degli investimenti previsti per la rigenerazione e l'ammodernamento dell'impianto;
- garantire la sostenibilità economico-finanziaria del progetto gestionale;
- assicurare stabilità e continuità nella gestione del servizio.

La durata risulta proporzionata al valore e alla natura degli interventi programmati ed è coerente con quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 38/2021 e con gli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale.

IMPIANTI SPORTIVI – IMPIANTO NATATORIO

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Concessione rep 16/2025 per la rifunzionalizzazione (ammodernamento, ampliamento e riqualificazione) e gestione gratuita dell'impianto natatorio comunale sito in Giaveno, Via Don Andrea Pogolotto n. 45, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021, comprensiva della progettazione/esecuzione degli interventi e della gestione tecnica e funzionale del centro natatorio, con previsione della realizzazione in ampliamento di una piscina per bambini e dedicata alla riabilitazione e di interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'intero impianto. L'affidamento consegue alla valutazione dell'unica proposta progettuale pervenuta (prot. 32346 del 19/12/2024) presentata dalla società sportiva proponente, ritenuta di pubblico interesse con deliberazioni della Giunta Comunale e recepita nel contratto concessorio.
Importo dell'affidamento	La concessione è a titolo gratuito: nessun corrispettivo a carico del Comune e nessun canone concessorio dovuto al Comune, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione. Il concessionario è remunerato esclusivamente tramite le tariffe dei servizi offerti e assume il rischio operativo. Investimento/valore intervento: importo complessivo quantificato in € 650.528,00, quale presupposto dell'equilibrio economico-finanziario e della durata della concessione.
Ente affidante	Comune di Giaveno – CF 86003330015
Tipo di affidamento	Concessione affidamento diretto ex art. 5 d.lgs. 3/2021
Modalità di affidamento	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2021.
Durata dell'affidamento	15 anni
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Territorio interessato: Comune di Giaveno Popolazione interessata: associazioni sportive locali, minori e giovani, scuole del territorio, cittadini, soggetti fragili e persone con disabilità; utenza sovracomunale in via residuale.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	Arch. Paolo CALIGARIS, Dott. Simone BAGLIVO
Ente di riferimento	Comune di Giaveno
Area/servizio:	Responsabile Area Tecnica, Responsabile Staff
Telefono:	0119326460
Email/PEC	lavoripubblici@comune.giaveno.to.it
Data di redazione	15/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio di rifunionalizzazione e gestione dell'impianto natatorio comunale di Giaveno è disciplinato dal quadro normativo nazionale in materia di enti locali, patrimonio pubblico, servizi pubblici locali e impiantistica sportiva, con particolare riferimento alle disposizioni che regolano la rigenerazione e la gestione di impianti sportivi di proprietà pubblica mediante strumenti concessori finalizzati alla realizzazione di interessi collettivi.

In particolare, il contesto giuridico di riferimento è costituito da:

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che attribuisce agli enti locali la competenza in materia di gestione dei servizi pubblici e di valorizzazione del patrimonio comunale, nonché l'esercizio dei poteri amministrativi connessi alla tutela dell'interesse pubblico;
- D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38, ed in particolare l'art. 5, che consente alle associazioni e società sportive senza fini di lucro di presentare al Comune un progetto di rigenerazione/riqualificazione/ammodernamento dell'impianto sportivo, accompagnato da un piano di fattibilità economico-finanziaria, e all'Ente di affidare direttamente e gratuitamente la gestione al proponente, a seguito di verifica della fattibilità e di riconoscimento del pubblico interesse;
- D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con particolare riferimento all'art. 30, che prevede l'obbligo di ricognizione periodica degli affidamenti in essere;

La gestione dell'impianto natatorio si colloca inoltre nel più ampio contesto istituzionale delineato dall'atto ricognitivo relativo alla cessazione del servizio precedentemente svolto a livello sovracomunale e alla conseguente riconsegna dell'impianto al Comune di Giaveno da Parte dell'Unione Montana Val Sangone con finalità di continuità del servizio pubblico locale.

L'affidamento, come strutturato, risulta conforme al dettato dell'art. 5 summenzionato a tutela dell'interesse pubblico.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Gli indicatori di riferimento e gli schemi di atto relativi all'affidamento del servizio sono contenuti nella documentazione amministrativa, progettuale e contrattuale vigente, che disciplina in modo unitario l'oggetto della concessione, le modalità di gestione, i vincoli e le finalità di interesse pubblico dell'intervento di rifunionalizzazione e della successiva gestione dell'impianto natatorio.

In particolare, costituiscono riferimento essenziale:

- l'istanza/proposta progettuale presentata dal soggetto sportivo proponente ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021 (prot. 32.346 del 19/12/2024), corredata da Documento di fattibilità e Piano Economico-Finanziario, finalizzati all'ammodernamento, ampliamento e riqualificazione dell'impianto.
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 30/12/2024, di presa d'atto della proposta e di riconoscimento del pubblico interesse dell'intervento di rifunionalizzazione dell'impianto natatorio di Via Don Andrea Pogolotto 45, con richiamo espresso al progetto di fattibilità tecnico-economica, al piano gestionale e agli elaborati progettuali costituenti presupposto dell'affidamento;
- le deliberazioni comunali successive richiamate negli atti contrattuali (tra cui la GC n. 86/2025) con cui è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, il Piano Economico-Finanziario

- e il piano gestionale presentati dal proponente;
- la determinazione a contrarre e gli atti istruttori di perfezionamento del rapporto, richiamati nel contratto, che individuano gli elementi essenziali della concessione e i presupposti dell'equilibrio economico-finanziario;
- il Contratto (Rep. n. 16/2025) per la rifunzionalizzazione e la gestione gratuita dell'impianto natatorio della Città di Giaveno che disciplina in modo puntuale:
 - oggetto e durata della concessione;
 - gratuità della gestione e assenza di corrispettivi/canoni a carico del Comune;
 - allocazione del rischio operativo;
 - obblighi del concessionario in ordine a realizzazione interventi, gestione e manutenzione;
 - vincoli tariffari/sociali e finalità pubbliche;
 - meccanismi di monitoraggio e controlli contrattuali.

La documentazione sopra richiamata rappresenta il riferimento unitario per la valutazione della permanenza dell'interesse pubblico, della coerenza dell'affidamento e del rispetto degli obiettivi di servizio, ai fini della presente ricognizione periodica ex art. 30 D.Lgs. 201/2022.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il contratto di concessione prevede che il servizio di rifunzionalizzazione e gestione dell'impianto natatorio comunale di Giaveno sia svolto perseguendo obiettivi di sviluppo, promozione e diffusione della pratica sportiva natatoria, nonché di tutela della salute, inclusione sociale e valorizzazione delle attività di tempo libero, in coerenza con le finalità di interesse pubblico individuate dall'Amministrazione comunale.

In particolare, la gestione del servizio è orientata alle seguenti finalità:

- promuovere e potenziare in modo strutturale la pratica delle attività natatorie e motorie, garantendo un utilizzo continuativo, qualificato e sicuro dell'impianto a favore della collettività, con particolare attenzione a bambini, giovani, famiglie e utenza scolastica;
- dare attuazione ai principi di cui all'art. 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), valorizzando il ruolo delle associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro quali soggetti attivi nella gestione e nella fruizione del servizio sportivo di interesse generale;
- favorire l'accesso all'impianto da parte di soggetti con esigenze specifiche, attraverso attività natatorie dedicate alla riabilitazione, al benessere e all'attività motoria adattata, anche in collaborazione con soggetti del Terzo Settore e con il sistema socio-sanitario territoriale;
- realizzare una gestione dei servizi a valenza sociale, promuovendo modelli organizzativi improntati alla partecipazione, alla collaborazione con il territorio e all'integrazione con i progetti educativi, sportivi e di promozione della salute promossi dal Comune;
- assicurare una conduzione economica dell'impianto improntata alla sostenibilità, garantendo la gestione del servizio senza oneri a carico del Comune, nel rispetto del principio di gratuità della concessione e con trasferimento del rischio operativo ed economico-finanziario in capo al concessionario, anche mediante interventi di efficientamento energetico e ottimizzazione dei costi di esercizio.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Sulla base dell'analisi del contesto normativo, dello stato di conservazione e funzionalità dell'impianto

natatorio e delle caratteristiche del servizio, il Comune di Giaveno ha individuato quale modalità di affidamento più idonea la concessione per la rifunzionalizzazione e la gestione dell'impianto, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38.

L'impianto natatorio, a seguito della cessazione della gestione in capo all'Unione Montana Val Sangone e della successiva riconsegna al Comune, presentava la necessità di un intervento strutturale di ammodernamento, ampliamento e riqualificazione funzionale, nonché di una revisione complessiva del modello gestionale, al fine di garantirne la sostenibilità economica e la piena fruibilità nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, l'Amministrazione comunale ha valutato la proposta progettuale presentata ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021, corredata da Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Piano Economico-Finanziario, finalizzata:

- alla rifunzionalizzazione complessiva dell'impianto;
- alla realizzazione di interventi di ampliamento (in particolare una vasca dedicata a bambini e attività riabilitative);
- alla gestione del servizio in condizioni di equilibrio economico-finanziario senza oneri per il bilancio comunale.

Poiché alla data dell'istruttoria risultava pervenuta un'unica proposta progettuale formalmente completa e conforme, l'Amministrazione ha proceduto alla sua valutazione sostanziale, verificandone la coerenza con l'interesse pubblico, la sostenibilità economica e l'adeguatezza tecnica.

L'iter si è concluso con:

- il riconoscimento del pubblico interesse del progetto da parte della Giunta Comunale;
- la successiva stipula del contratto di concessione per la rifunzionalizzazione e la gestione gratuita dell'impianto natatorio, per una durata proporzionata all'entità degli investimenti programmati.

La modalità di affidamento prescelta risulta coerente con la qualificazione del servizio come servizio caratterizzato da vincoli tariffari, obblighi sociali e finalità di interesse generale, nonché con la necessità di garantire la continuità del servizio sportivo natatorio sul territorio comunale.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La procedura adottata risulta conforme ai principi del diritto europeo e nazionale, in particolare ai principi di:

- trasparenza;
- imparzialità;
- proporzionalità;
- tutela dell'interesse pubblico;
- corretta allocazione del rischio.

La concessione è strutturata in modo tale da:

- trasferire integralmente il rischio operativo ed economico-finanziario in capo al concessionario;
- non prevedere alcun contributo, canone o sostegno economico a carico del Comune;
- subordinare la durata dell'affidamento alla realizzazione degli interventi di rifunzionalizzazione e ampliamento dell'impianto natatorio.

In ragione dell'unitarietà funzionale delle prestazioni (interventi edilizi e impiantistici, gestione tecnica e sportiva, manutenzione ordinaria, efficientamento energetico e valorizzazione sociale), il servizio è stato affidato come unico lotto funzionale, garantendo coerenza gestionale ed efficacia operativa.

Tutti gli adempimenti procedurali e amministrativi previsti dalla normativa vigente risultano assolti e documentati agli atti, ai fini della presente ricognizione periodica.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

La scelta della concessione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021 è finalizzata al conseguimento dei seguenti risultati strategici e operativi:

- rifunionalizzare, ammodernare e ampliare l'impianto natatorio comunale, intervenendo sulle criticità strutturali, funzionali ed energetiche evidenziate dall'Amministrazione, anche mediante la realizzazione di spazi e vasche dedicate a bambini, attività motorie adattate e riabilitative;
- garantire una gestione economicamente sostenibile dell'impianto, senza oneri a carico del bilancio comunale, attraverso un modello concessorio che trasferisce il rischio operativo ed economico-finanziario in capo al concessionario;
- assicurare la continuità del servizio pubblico natatorio, ripristinando e consolidando un servizio essenziale per la comunità locale, anche a seguito della cessazione della gestione sovracomunale;
- valorizzare il patrimonio comunale mediante investimenti privati orientati all'interesse pubblico, finalizzati al recupero funzionale e alla piena fruibilità dell'impianto nel medio-lungo periodo;
- rafforzare le finalità sociali, educative, inclusive e di promozione della salute, in coerenza con gli indirizzi del DUP, del PIAO e delle politiche comunali in materia di sport, benessere e prevenzione.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

La gestione diretta dell'impianto natatorio da parte del Comune è stata esclusa in quanto:

- l'Ente non dispone delle risorse professionali, organizzative e finanziarie necessarie a sostenere un servizio altamente specialistico come quello natatorio, caratterizzato da elevati costi di gestione e da stringenti requisiti tecnici e di sicurezza;
- l'incremento strutturale dei costi energetici e di esercizio rende non sostenibile un modello gestionale tradizionale privo di interventi di efficientamento e di un piano economico-finanziario dedicato.

L'affidamento a operatori economici for profit è stato ritenuto non coerente con:

- la natura sociale, sanitaria e aggregativa del servizio natatorio comunale;
- la qualificazione del servizio come privo di rilevanza economica, in presenza di vincoli tariffari, strutturali e obblighi di servizio pubblico;
- gli indirizzi di sussidiarietà orizzontale e valorizzazione dell'associazionismo sportivo, propri dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2021.

La concessione a favore di una società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro, a seguito della valutazione positiva dell'unica proposta pervenuta, è risultata pertanto l'opzione più idonea a coniugare rigenerazione dell'impianto, sostenibilità economica e perseguimento delle finalità pubbliche.

D.3 Esperienza della gestione precedente

La gestione dell'impianto natatorio di Giaveno, nel periodo antecedente all'attuale affidamento, era esercitata in ambito sovracomunale dall'Unione Montana Val Sangone, in un contesto economico, organizzativo e normativo differente rispetto all'attuale.

A seguito delle valutazioni operate dall'ente sovracomunale, la gestione del servizio è stata ritenuta non più sostenibile nell'ambito dell'Unione, che ha pertanto proceduto alla riconsegna dell'impianto al Comune di Giaveno, nelle more della definizione di contenzioso con il precedente gestore.

Nel corso della gestione precedente, l'impianto ha comunque svolto una funzione di servizio pubblico per il territorio; le difficoltà emerse nella fase conclusiva sono riconducibili principalmente a mutamenti straordinari e imprevedibili del contesto esterno, che hanno inciso sull'intero settore dell'impiantistica natatoria pubblica.

In particolare:

- l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato la sospensione prolungata delle attività e una drastica riduzione delle entrate;
- il successivo aumento generalizzato dei costi energetici, connesso alle dinamiche internazionali, ha inciso in modo strutturale sui costi di gestione di impianti energivori quali le piscine.

Tali fattori hanno reso evidente la necessità di ripensare il modello gestionale verso assetti più adeguati alle nuove condizioni operative.

In questo quadro, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno introdurre, nella nuova concessione:

- meccanismi di rendicontazione periodica sull'andamento gestionale ed economico-finanziario;
- strumenti di monitoraggio dell'equilibrio complessivo della concessione, coerenti con il Piano Economico-Finanziario approvato;
- momenti strutturati di confronto e coordinamento tra concessionario e Amministrazione;
- una più chiara definizione dei vincoli di utilizzo sociale dell'impianto e delle modalità di accesso dell'utenza.

La nuova concessione si configura pertanto come una soluzione di continuità istituzionale e gestionale, finalizzata a garantire la riattivazione stabile del servizio natatorio, nel rispetto dei principi di buon andamento, sostenibilità e tutela dell'interesse pubblico.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata della concessione, fissata in anni quindici, è motivata dalla necessità di:

- consentire il recupero degli investimenti previsti per la rifunzionalizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento dell'impianto natatorio;
- garantire la sostenibilità economico-finanziaria del progetto gestionale nel medio-lungo periodo, tenuto conto della natura energivora del servizio;
- assicurare stabilità e continuità nella gestione di un servizio pubblico essenziale per la comunità locale.

La durata risulta proporzionata al valore e alla natura degli interventi programmati ed è coerente con quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 38/2021, nonché con gli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale.

IMPIANTI SPORTIVI: CAMPI DA TENNIS

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Convenzione d'uso impianto sportivo "campi tennis/calciotto" di via Giosuè Carducci 14.
Importo dell'affidamento	6.754,14 annui Iva compresa.
Ente affidante	Comune di Giaveno – CF 86003330015
Tipo di affidamento	Convenzione di uso contratto CSP 20/2016 del 04/03/2015
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura nelle modalità previste nel regolamento di utilizzo degli impianti sportivi comunali approvato con deliberazioni consiliari n.ro 40 e 41 del 25.09.2006 .
Durata dell'affidamento	in proroga per effetto art. 10-ter del D.L. 25.05.2021,n.73 ,convertito nella legge , come sostituito con l'art.14, comma 4-quater , del D.L. 30.12.2021 n.228 , convertito in legge 25.02.2022 n.15.
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il bacino di utenza è prevalentemente quello Comunale.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	Arch. Paolo CALIGARIS, Dott. Simone BAGLIVO
Ente di riferimento	Comune di Giaveno
Area/servizio:	Responsabile Area Tecnica, Responsabile Area Staff
Telefono:	0119326460
Email/PEC	lavoripubblici@comune.giaveno.to.it
Data di redazione	13/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.3 - Contesto giuridico

Le principali normative di riferimento sono:

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38, con particolare riferimento all’art. 5, in materia di rigenerazione, riqualificazione e gestione degli impianti sportivi pubblici;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 06/08/2025 di approvazione delle Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 .

A.4 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Le informazioni sono contenute nel contratto di convenzione CSP n. 20/2016 del 04/03/2015 e negli atti programmatici e di indirizzo approvati successivamente dall’Amministrazione comunale, con particolare riferimento alla DGC n. 113/2025 relativi alla futura gestione.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il contratto di concessione prevede che i servizi oggetto dell’affidamento dovranno essere gestiti perseguendo l’obiettivo di sviluppo e promozione delle attività sportive e tempo libero con le seguenti finalità:

- Realizzare una gestione del servizio verso una gestione “partecipata” coerente con il proprio Statuto comunale.
- Ottenere una conduzione economica degli impianti senza oneri a carico del comune ovvero con una ridotta partecipazione ai costi da parte dello stesso.

Attualmente il servizio di gestione dell’impianto sportivo di Via Carducci è finalizzato a garantire la continuità delle attività sportive esistenti, in particolare della scuola tennis, e a mantenere l’impianto in condizioni di decoro, funzionalità e sicurezza, in coerenza con la sua vocazione storica e sociale.

L’Amministrazione comunale, alla luce dell’evoluzione del contesto sportivo, sociale ed economico, ha tuttavia rilevato la necessità di superare progressivamente modelli gestionali impostati su logiche ormai non più pienamente adeguate, promuovendo un approccio:

- maggiormente partecipato e integrato con il territorio;
- orientato alla sostenibilità economico-finanziaria, con particolare riferimento alla gestione delle utenze;
- coerente con un progetto complessivo di rigenerazione e valorizzazione dell’area sportiva, comprensiva delle aree ex Pacchiotti e dell’Oasi del Tortorello.

A tal proposito è in pubblicazione dal mese di agosto 2025 un avviso pubblico “Linee Guida per la presentazione di proposte progettuali ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38”. La procedura di selezione non ha scadenza, ma si attiva con la presentazione da parte di un proponente avente i requisiti del primo progetto completo e conforme. In conformità alle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 06.08.2025, sono pubblicate le linee guida per la presentazione di proposte progettuali ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38 relativi a:

- l’impianto sportivo da tennis in Via Carducci 14.
- l’area ex Fondazione Pacchiotti.
- l’area fitness "Oasi del Tortorello".

Possono presentare proposte di rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento per la successiva gestione le Associazioni e Società Sportive senza fini di lucro.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Sulla base dell'analisi del contesto, delle caratteristiche del servizio e del valore stimato dell'appalto l'affidamento del servizio è stato realizzato con i seguenti atti:

- Deliberazione CC n. 40/2006
- Deliberazione CC n. 41/2006
- Deliberazione GC n. 115/2015
- Deliberazione GC n. 143/2007
- Contratto rep n.ro CSP n. 20/2016 del 04/03/2016.

Attualmente l'Amministrazione ha avviato un percorso di revisione complessiva dell'assetto gestionale e infrastrutturale dell'impianto, culminato nell'approvazione delle Linee Guida ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 con DGC n. 113 del 06/08/2025.

La procedura, di natura sperimentale e a sportello, non ha scadenza prefissata e si attiva con la presentazione del primo progetto completo e conforme. Alla data della presente ricognizione non sono pervenute proposte progettuali formalizzate, sebbene siano stati effettuati sopralluoghi e approfondimenti preliminari da parte di soggetti potenzialmente interessati.

Per garantire la prosecuzione dell'attività nel nuovo anno sono in fase di valutazione la prosecuzione con proroga o nuova concessione temporanea.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

In ragione dell'unitarietà di tale complesso di prestazioni il servizio di gestione è articolato in un unico lotto funzionale, ai sensi dell'articolo 58 del Codice.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.3 - Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il mantenimento dei campi sportivi in stato di decoro, funzionalità e sicurezza, perseguendo il miglioramento della gestione del servizio generale.

Dall'eventuale fase di rinnovo temporaneo della concessione i risultati attesi consistono nel:

- mantenimento della piena operatività dell'impianto nelle more della definizione del nuovo modello gestionale;
- salvaguardia delle attività sportive esistenti;
- predisposizione delle condizioni per una rigenerazione strutturale e gestionale dell'area, finalizzata a una maggiore sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

D.4 - Comparazione con opzioni alternative

L'Amministrazione ha valutato l'opzione della gestione diretta, ritenendola non percorribile per assenza di strutture organizzative e competenze interne dedicate. La scelta di proseguire temporaneamente con l'attuale assetto, mediante proroga tecnica, è motivata esclusivamente dalla necessità di garantire continuità del servizio pubblico nelle more dell'attuazione della procedura ex art. 5 D.Lgs. 38/2021.

D.5 Esperienza della gestione precedente

La gestione precedente si è sviluppata in un contesto profondamente diverso da quello attuale e ha garantito nel tempo la continuità delle attività sportive e l'accessibilità dell'impianto. Le difficoltà emerse negli ultimi anni sono riconducibili a fattori esogeni e straordinari (emergenza Covid-19, aumento dei costi energetici e inflazione), che

hanno inciso sull'intero comparto dell'impiantistica sportiva pubblica.

Tali elementi hanno evidenziato l'esigenza di ripensare i modelli gestionali, non in chiave correttiva di una gestione ritenuta inefficiente, bensì come naturale evoluzione programmatoria, orientata a maggiore sostenibilità, chiarezza nella ripartizione delle spese (in particolare delle utenze) e maggiore integrazione territoriale.

D.6 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

In proroga per effetto art. 10-ter del D.L. 25.05.2021,n.73 ,convertito nella legge , come sostituito con l'art.14, comma 4-quater , del D.L. 30.12.2021 n.228 , convertito in legge 25.02.2022 n.15.

La proroga attualmente in essere ha carattere strettamente tecnico e temporaneo ed è funzionale a consentire:

- la prosecuzione delle attività sportive senza soluzione di continuità;
- il completamento del percorso avviato con la DGC n. 113/2025;
- l'eventuale affidamento mediante concessione ex art. 5 D.Lgs. 38/2021, ovvero, in alternativa, l'adozione di un nuovo modello gestionale coerente con l'interesse pubblico.

In tale contesto, l'ipotesi di una ulteriore gestione transitoria o nuova concessione fino al 01/09/2026 si configura come misura prudentiale, proporzionata e pienamente giustificata sotto il profilo tecnico-amministrativo.

SERVIZI CIMITERIALI

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Gara Procedura negoziata tramite MEPA per l'affidamento dei servizi cimiteriali
Importo dell'affidamento	180.328,81 € (importo complessivo di iva 22%)
Ente affidante	Comune di Giaveno – CF 86003330015
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	5 anni decorrenza 01/07/2021
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il bacino di utenza è prevalentemente quello Comunale.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	Arch. Paolo CALIGARIS
Ente di riferimento	Comune di Giaveno
Area/servizio:	Responsabile Area Tecnica
Telefono:	0119326460
Email/PEC	lavoripubblici@comune.giaveno.to.it
Data di redazione	15/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.5 - Contesto giuridico

I servizi cimiteriali sono disciplinati, per quanto attiene alle caratteristiche, all'intensità ed agli standard minimi, dal vigente Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Giaveno, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 07/02/2020.

Le normative nazionali e regionali di riferimento sono:

- Titolo VI del T.U. delle Leggi Sanitarie 27/07/1934, n. 1265;
- D.P.R. N. 285 del 19.09.1990; - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dello Stato Civile";
- D.P.C.M. 26 maggio 2000; - Legge 30 marzo 2001, n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Legge 28 febbraio 2001, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali;
- Decreto Ministero Salute 7 febbraio 2002; - D.P.R. 11 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";
- Legge 1 agosto 2002 n. 166 (art. 28);
- Legge Regionale 31 ottobre 2007, n. 20 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri";
- Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 15 "Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2012, n. 7 "Regolamento in materia di attività funebri e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali)".
- Legge Regionale n. 3 del 11 marzo 2015.

A.6 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Le informazioni sulla progettazione e sullo schema di contratto sono contenute nei documenti di gara.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'oggetto della procedura di gara è stato approvato con la determinazione area tecnica n. 211 del 06/05/2021 e riguarda la l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per la gestione dei tre cimiteri comunali:

- Cimitero capoluogo – piazzale Calzolari
- Cimitero di Borgata Provonda
- Cimitero di Borgata Maddalena

Il Capitolato prevede che i servizi oggetto dell'affidamento dovranno essere gestiti perseguendo l'obiettivo di mantenere le aree cimiteriali in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza. L'appaltatore si impegna ad utilizzare, garantendone la manutenzione nonché le revisioni previste dalla normativa vigente, le attrezzature di proprietà del Comune presenti nel cimitero e indicate nel verbale di consegna (calabare, montafereetri, scale, carrelli, etc.) integrandole con altre attrezzature e mezzi in relazione agli standard di servizio perseguiti.

La gestione e conduzione dei servizi e strutture cimiteriali comprende le seguenti attività:

1) apertura, chiusura, custodia e vigilanza del Cimitero tutti giorni, festivi compresi, senza alcuna interruzione; alla chiusura, ispezione della struttura al fine di verificare l'assenza di utenti/operatori all'interno, secondo l'orario disposto dal Comune, come di seguito indicato. Gestione apertura/chiusura dei cancelli carrai per

servizio CIDIU giovedì pomeriggio.

2) L'appaltatore dovrà vigilare sulla frequentazione e segnalare ai competenti uffici comunali o se del caso, all'Autorità di pubblica sicurezza, eventuali comportamenti illeciti o contrari al decoro ed alla sicurezza dei luoghi e delle persone; dovrà inoltre vigilare sul corretto uso dei manufatti da parte del pubblico, ove tale uso sia consentito ed impedire l'accesso alle aree interdette. Dovrà provvedere perché le attrezzature, sia quelle lasciate in uso del pubblico, sia quelle di servizio siano sempre in condizioni di sicurezza e dovrà vigilare sul corretto uso delle stesse. Per lo svolgimento del servizio l'appaltatore dovrà utilizzare i locali comunali ad uso ufficio.

3) custodia delle chiavi e vigilanza sugli accessi, sui locali ed attrezzature;

4) sovrintendere al decoro del cimitero segnalando tempestivamente agli uffici comunali ogni situazione, qualora riscontrata, di alterazione dell'ordine del Cimitero;

5) aggiornamento dei registri cimiteriali e registro ingresso –uscita imprese L'appaltatore dovrà ritirare e conservare le autorizzazioni al seppellimento e i documenti relativi al trasporto delle salme e dei resti mortali per ogni funerale e trasporto di resti o 5 ceneri, salvo consegna all'ufficio comunale, provvedendo alla regolare registrazione sui registri cimiteriali, secondo le modalità previste dall'art. 52 del D.P.R. 285/90, di tutte le inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, nonché trasferimenti di salme all'interno del cimitero. I registri cartacei in doppio esemplare e vidimati, dovranno essere presentati ad ogni richiesta degli organi di controllo. Un esemplare dei registri dovrà essere depositato alla fine di ogni anno presso l'ufficio cimiteriale del Comune, rimanendo l'altro presso l'Ufficio sito nel Cimitero;

6) vigilanza sulle attività eseguite da altre imprese autorizzate dal Comune ad eseguire prestazioni per conto di terzi o del Comune stesso. Nell'ambito della generale vigilanza sugli accessi, l'appaltatore dovrà verificare le autorizzazioni rilasciate alle Imprese per l'effettuazione di lavori o servizi all'interno del Cimitero e segnalare tempestivamente al Responsabile del servizio eventuali difformità rispetto alle attività autorizzate.

7) Rapporti con utenza: spetta all'appaltatore fornire assistenza all'utenza per ogni necessità, anche dando indicazioni sulla collocazione delle sepolture; a tal fine acquisirà dall'ufficio cimiteriale del Comune le relative mappe, che dovrà costantemente aggiornare, anche avvalendosi di programmi informatici. La gestione di tale servizio aggiuntivo sarà oggetto di valutazione nell'offerta tecnica. Durante l'orario di servizio e di apertura al pubblico, è richiesto l'uso di un personal computer dotato di chiavetta con l'accesso ad internet, di una stampante, di un fax ed un cellulare. Tutta l'apparecchiatura richiesta sarà di proprietà dell'appaltatore che ne sarà responsabile relativamente al funzionamento, alla manutenzione e alla custodia. Inoltre tutto il materiale di consumo sarà a carico dell'appaltatore e niente sarà da addebitarsi alla Stazione Appaltante.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Sulla base dell'analisi del contesto, delle caratteristiche del servizio e del valore stimato dell'appalto l'affidamento del servizio è stato realizzato con i seguenti atti:

- 1) Con determinazione n. 211 del 6/05/2021 è stata approvata indagine di mercato finalizzata all'individuazione dei contraenti per l'affidamento dei Servizi Cimiteriali durata 5 anni, per procedura negoziata secondo il disposto combinato ex art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e art. 1 comma 2 dl 76/2020 convertito in legge 120/2020.
- 2) Con determinazione a contrarre n. 250 del 31/05/2021 si è proceduto ad avviare la procedura di scelta del contraente mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett.a) del D.Lgs 50/2016, da esperirsi tramite mercato elettronico MEPA attraverso la creazione di RDO specifica.
- 3) Con RDO n. 2813836 del 31/05/2021 inviate tramite sistema telematico Me.Pa. sono state invitate a presentare offerta n. 5 ditte (qualificate, che hanno presentato istanza di manifestazione di interesse alla

suddetta procedura) come meglio specificato nell'allegata comunicazione di invito - emesso in automatico dal sistema acquistiretepa.it;

- l'assegnazione è prevista a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- entro il termine di presentazione offerte del 18/06/2021, ore 12,00 sono validamente pervenute le offerte di n. 2 ditte: Lussiana Service srl, Athena Due srl.

4) Con determinazione n. 286 del 22/06/2021 è stata nominata la Commissione giudicatrice;

5) Con determinazione n. 310 del 30/06/2021 sono stati affidati i servizi cimiteriali per la durata di anni 5 con aggiudicazione a seguito di procedura negoziata a favore della ditta "Lussiana Service SRL" di Torino.

E' stata esperita gara telematica ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del medesimo Codice;

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Il valore stimato globale dell'appalto, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice è inferiore alla soglia di rilevanza europea e precisamente è pari a € 180.328,81.

In ragione dell'unitarietà di tale complesso di prestazioni la gara è articolata in un unico lotto funzionale, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs 50/2016.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.7 - Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il mantenimento le aree cimiteriali in stato di decoro, funzionalità e sicurezza secondo i seguenti criteri:

- 1) miglioramento della gestione del servizio generale;
- 2) miglioramento del decoro e mantenimento delle zone abbandonate;
- 3) miglioramento della presenza dell'appaltatore;
- 4) miglioramento delle esumazioni e estumulazioni ordinarie e straordinarie;
- 5) miglioramento informatizzazione del servizio.

D.8 - Comparazione con opzioni alternative

La specificità delle prestazioni oggetto di appalto, di cui il Comune non dispone di professionalità, ha fatto propendere per l'erogazione del servizio mediante gara tra soggetti ammessi a partecipare con i seguenti requisiti:

- Iscrizione allo specifico bando MePa "Servizi Cimiteriali e funebri – operazioni cimiteriali";
- Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese), ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;
- Non trovarsi in alcuna delle situazioni che precludono la partecipazione alle gare ex articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i., comprese quelle previste per la normativa antimafia.

D.9 Esperienza della gestione precedente

Il contenuto dell'attuale affidamento è stato aggiornato sulla base delle esigenze e dell'esperienza del precedente affidamento, nonché con le peculiarità del servizio cimiteriale in oggetto.

D.10 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Vista la complessità dei servizi da erogare, si ritiene che l'operatore economico debba avere un tempo minimo di gestione medio-lungo. Pertanto la durata dell'appalto è stata individuata in 5 anni.

LUCI VOTIVE

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Affidamento servizio illuminazione luci votive
Importo dell'affidamento	Canone annuo €. 6.710,00 € (importo complessivo di iva 22%)
Ente affidante	Comune di Giaveno – CF 86003330015
Tipo di affidamento	Concessione di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento diretto (ex art. 36, comma 2, lett. b) D. Lgs.50/2016) in proroga per l'anno 2026 in quanto da recepire la novellata disciplina di settore stabilita dal decreto 16 maggio 2025 – direzione ministero delle imprese e del made in italy.
Durata dell'affidamento	1 anni decorrenza 01/01/2026
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il bacino di utenza è prevalentemente quello Comunale.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	Arch. Paolo CALIGARIS
Ente di riferimento	Comune di Giaveno
Area/servizio:	Responsabile Area Tecnica
Telefono:	0119326460
Email/PEC	lavoripubblici@comune.giaveno.to.it
Data di redazione	15/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.7 - Contesto giuridico

I servizi cimiteriali sono disciplinati, per quanto attiene alle caratteristiche, all'intensità ed agli standard minimi, dal vigente Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Giaveno, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 07/02/2020.

Le normative nazionali e regionali di riferimento sono:

- Titolo VI del T.U. delle Leggi Sanitarie 27/07/1934, n. 1265;
- D.P.R. N. 285 del 19.09.1990; - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dello Stato Civile";
- D.P.C.M. 26 maggio 2000; - Legge 30 marzo 2001, n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Legge 28 febbraio 2001, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali;
- Decreto Ministero Salute 7 febbraio 2002; - D.P.R. 11 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";
- Legge 1 agosto 2002 n. 166 (art. 28);
- Legge Regionale 31 ottobre 2007, n. 20 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri";
- Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 15 "Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2012, n. 7 "Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali)".
- Legge Regionale n. 3 del 11 marzo 2015.

A.8 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Determinazione 656/2022.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è stato affidato con determinazione area tecnica n. 656 del 29/12/2022 e riguarda l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per la gestione dell'illuminazione votiva nel cimitero comunale "Cimitero capoluogo" – piazzale Calzolari .

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Sulla base dell'analisi del contesto, delle caratteristiche del servizio e del valore stimato dell'appalto l'affidamento del servizio è stato realizzato con determinazione n. 656 del 29.12.2022 con una durata di un anno a favore dell'operatore economico CREALUX srl di Serralunga di Crea (AL)

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Il valore stimato globale dell'appalto, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice è superiore/inferiore alla soglia di rilevanza europea e precisamente è pari a € . 6.170,00

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.11 - Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il mantenimento dell'illuminazione votiva e dei loculi le aree cimiteriali in stato di decoro, funzionalità e sicurezza secondo i seguenti criteri:

- 6) miglioramento della gestione del servizio generale;

D.12 - Comparazione con opzioni alternative

La specificità delle prestazioni oggetto di appalto, di cui il Comune non dispone di professionalità, ha fatto propendere per l'erogazione del servizio mediante gara tra soggetti ammessi a partecipare con i seguenti requisiti:

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese), ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;

D.13 Esperienza della gestione precedente

Il contenuto dell'attuale affidamento è stato aggiornato sulla base delle esigenze e dell'esperienza del precedente affidamento, nonché con le peculiarità del servizio specifico.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	LOTTO 1: TRASPORTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO E SERVIZI INTEGRATIVI. LOTTO 2: TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI.
Importo dell'affidamento	Lotto 1 – euro 184.082,95 comprensivo di iva al 10 %; Lotto 2 – euro 78.019,20 comprensivo di iva al 5 %;
Ente affidante	Comune di Giaveno – CF 86003330015
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) - gara telematica multilotto tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., svolta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a) del medesimo decreto legislativo
Durata dell'affidamento	36 mesi dalla data di assegnazione
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il bacino di utenza è prevalentemente quello Comunale.

SOGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	dott. Luca Gerbino
Ente di riferimento	Comune di Giaveno
Area/servizio:	Responsabile Area Socio- scolastica
Telefono:	0119326432
Email/PEC	serviziscolastici@comune.giaveno.to.it
Data di redazione	15/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Le vigenti normative in materia pongono in capo ai Comuni una serie di obblighi inerenti il riconoscimento ed il godimento del diritto allo studio e il funzionamento delle scuole materne e della scuola dell'obbligo.

Il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale è tra i servizi che i Comuni svolgono ai sensi di specifica normativa.

Ai sensi dell'art. 112 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."

L'art. 2 del D.lgs. 201/2022 lettera c) definisce «servizi pubblici locali di rilevanza economica» [...] «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, e "che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali[.].»

Alla luce di quanto esposto sopra, si ritiene che il servizio di trasporto scolastico sia da considerarsi un servizio pubblico locale, di rilevanza economica, per vari fattori tra cui: il fine sociale perseguito che in questo caso coincide con l'agevolazione del diritto allo studio degli studenti delle fasce di scuola dell'obbligo, la suscettibilità del servizio ad essere svolto sul mercato a condizioni differenti in termini di qualità, accessibilità e continuità nel tempo, ed infine la compensazione economica della società erogatrice del servizio nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In tale contesto il Comune di Giaveno assicura, mediante affidamento in appalto, il servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado facenti capo agli istituti comprensivi Coazze e Gonin oltre che dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno e, inoltre, in accordo con i competenti servizi Socio-Assistenziali in capo al Con.I.S.A. con sede a Susa – Polo di Giaveno e su espressa richiesta delle famiglie, eroga ed organizza un servizio di accompagnamento per il tragitto casa/scuola e ritorno per alcuni alunni e studenti, certificati ai sensi della Legge 104/92 e frequentanti le scuole dell'obbligo di Giaveno e scuole second. di 2° grado anche fuori comune.

L'ulteriore disamina normativa oltre a classificare tale servizio come "servizio pubblico essenziale" specifica il suo ruolo a garanzia del primario diritto allo studio la cui mancata fruizione può, di fatto, inibire allo studente il raggiungimento della sede scolastica, con conseguente illegittima compressione del diritto costituzionalmente garantito.

Il Dlgs 63/2017 prevede che gli enti locali «assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico. Il servizio è assicurato su istanza di parte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta.

Il servizio nell'ambito dell'autonomia di ciascun ente locale e nel rispetto degli equilibri di bilancio, ove il Comune ne ravvisi la motivata necessità e vi sia un rilevante e preminente interesse pubblico ovvero il servizio debba essere erogato nei confronti di categorie di utenti particolarmente deboli e/o disagiate, può decidere di erogare il servizio di trasporto scolastico anche gratuitamente. Il DL del 29 ottobre 2019 n. 126, convertito con modifiche nella L. 20 dicembre 2019 n. 159, all'art. 3 comma 2 specifica che fermo restando quanto disposto dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata,

inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purché' sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Come si è accennato in precedenza, l'art. 5 del DL 63/2017 prevede un'espressa clausola di invarianza finanziaria, richiedendo che il servizio di trasporto vada realizzato senza determinare nuovi e maggiori oneri per gli enti territoriali e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta da parte dell'utenza quale corrispettivo della prestazione ricevuta.

Il trasporto scolastico dei disabili è oggetto di norme specifiche.

In particolare la legge 118/71 all'art. 28 garantisce il trasporto gratuito dalla propria abitazione alla sede della scuola o del corso e viceversa per i mutilati e gli invalidi civili non autosufficienti che frequentano la scuola dell'obbligo o i corsi di addestramento professionale finanziati dallo Stato. La legge regionale Piemonte n. 28 del 28.12.2007 all'articolo 15 prevede che "gli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali sono attuati nel quadro degli accordi di programma previsti dall'articolo 17 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1"; lo stesso articolo prevede inoltre che i Comuni e le Province nell'ambito dei predetti accordi, nei limiti delle disponibilità assegnate nell'ambito del piano triennale di cui all'art. 27 della sopra citata legge regionale, in concerto con le istituzioni scolastiche e le aziende sanitarie provvedano agli interventi diretti ad assicurare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico e formativo degli allievi disabili **attraverso la fornitura del servizio di trasporto speciale**, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale destinato a favorire l'autonomia e le capacità di comunicazione.

A corredo della normativa su richiamata la documentazione interna quale la deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 9 ottobre 2015, con la quale si approvava l'**Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali, stipulato ai sensi dell'articolo 34 del d. lgs 18.08.2000 n. 267 e dell'articolo 15 della l.r. 28.12.2007, in attuazione della legge 5.02.1992 n. 104** che all'art. 5.5 prevede che i Comuni si impegnino a partecipare all'attuazione del piano educativo individualizzato per garantire la realizzazione del diritto allo studio di ciascun soggetto disabile ed assicurare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico e formativo, in particolare con le seguenti azioni [...] "**organizzare, secondo i criteri e le modalità stabilite dal singolo Comune, il trasporto speciale a favore degli alunni disabili che frequentano il sistema di istruzione pubblico o le Agenzie formative accreditate, comprese le attività svolte fuori sede, purché in orario scolastico, anche utilizzando specifici contributi previsti a tal fine dalla normativa regionale**".

Relativamente agli alunni frequentanti gli istituti superiori di scuola secondaria di secondo grado, il servizio viene realizzato dai Comuni e finanziato o co-finanziato dalla Città Metropolitana secondo specifici parametri; la Città Metropolitana di Torino approva annualmente il Piano territoriale, attuativo della L.R. 28/2007, inerente il sostegno al diritto allo studio. Tra gli interventi previsti rientrano quelli relativi al trasporto degli allievi con disabilità frequentanti percorsi di studio secondario di secondo grado o I.E.F.P. Il Piano annuale prevede che il Comune di residenza dell'allievo con disabilità frequentante istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che abbisogni di specifico trasporto, organizzi il servizio.

La spesa effettivamente effettuata per tale servizio sarà rimborsata in tutto o in parte dalla Provincia al Comune, sulla base della presentazione del rendiconto.

A.1 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Le informazioni sulla progettazione e sullo schema di contratto sono contenute nei documenti di gara.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

I servizi hanno avuto decorrenza separata in relazione alle tempistiche di attivazione dei due lotti. Il primo avviato dal 16.01.2023 con scadenza prevista al 31.07.2026.

Il secondo avviato dal 01.03.2023 con scadenza prevista al 30.06.2026.

Lotto 1

Il servizio di trasporto ha come destinatari i bambini frequentanti le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado per i quali venga presentata apposita richiesta da parte dei genitori o di altri soggetti legalmente autorizzati.

L'appalto comprende inoltre, ove la stazione appaltante lo richieda, il trasporto di eventuali utenti della scuola materna, ciò potrà avvenire purchè non comporti variazioni ai percorsi già definiti per gli utenti della scuola dell'obbligo e solo se risulta assicurata la presenza di un assistente sullo scuolabus.

Il Servizio è rivolto a circa 220 studenti (dato riportato sulla base delle iscrizioni dell'anno scolastico corrente).

L'eventuale servizio di trasporto alunni portatori di handicap sarà definito di comune accordo con il Comune.

La Ditta appaltatrice è tenuta a trasportare esclusivamente coloro che sono in possesso del tesserino rilasciato dall'Ufficio Scuola, dei quali è stata accolta la relativa domanda.

Il tesserino di abbonamento conterrà: l'indicazione dell'anno scolastico di riferimento, il numero della tessera, nome e cognome dell'alunno e scuola frequentata e dovrà essere richiesta periodicamente la sua esibizione a controllo dell'utenza in regola con le disposizioni relative alla presentazione della domanda del servizio.

Gli utenti saranno inseriti negli appositi elenchi che l'Amministrazione Comunale fornirà alla ditta Appaltatrice.

L'esecuzione del servizio consiste nel trasporto casa-scuola degli utenti mediante il prelievo presso i punti di raccolta, assegnati e di norma evidenziati con idonea segnaletica, agli orari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico e la loro discesa presso i relativi plessi scolastici di appartenenza e viceversa al ritorno.

L'Impresa aggiudicataria si impegna, in relazione a ciascuna annualità del contratto, a garantire l'erogazione del servizio in coincidenza con l'inizio dell'anno didattico e secondo le date previste dal calendario scolastico stabilito dagli Istituti comprensivi del Comune di Giaveno e dalla Regione Piemonte, il funzionamento è previsto per circa 175 gg. di lezione dal lunedì al venerdì. Sarà cura dell'Impresa aggiudicataria prendere utilmente conoscenza del calendario, sono quindi esclusi dall'ambito temporale del servizio tutti i giorni di sospensione delle attività scolastiche (festività, vacanze natalizie e pasquali, elezioni politiche o amministrative, referendum, scioperi del personale scolastico da cui derivi la sospensione totale delle attività scolastiche), in questi casi il canone verrà proporzionalmente ridotto.

La data precisa di inizio e fine del servizio, per ogni anno scolastico, verrà comunicata in tempo utile dall'Amministrazione Comunale.

Si precisa che occorre tenere presente che nelle prime settimane tutte le scuole osserveranno un orario ridotto e provvisorio.

L'elenco degli utenti iscritti al servizio e gli itinerari provvisori, per via dell'orario scolastico non ancora definitivo, saranno comunicati prima dell'inizio delle lezioni all'appaltatore tramite l'organizzazione di una riunione presso l'Ufficio Scuola in cui dovranno essere presenti gli autisti adibiti al servizio e il Responsabile locale; in seguito l'Ufficio Scuola definirà con l'affidatario un piano articolato di esercizio e di strutturazione dei percorsi che potrà essere variato insindacabilmente dall'Amministrazione comunale per esigenze di servizio.

Le sedi scolastiche interessate dal servizio sono:

Scuola Primaria

“ANNA FRANK”

Scuola Primaria	“FERRUCCIO CROLLE”
Scuola Primaria	“DON UGO SAROGLIA”
Scuola Primaria	“AUGUSTO MONTI”
Scuola Primaria	“SANDRO PERTINI”
Scuola Primaria	“MARIA AUSILIATRICE”
Scuola Secondaria Inferiore	“FRANCESCO GONIN”
Scuola Secondaria Inferiore	“MARIA AUSILIATRICE”

Il trasporto dovrà essere effettuato:

- **al mattino:**

- n° 5 scuolabus dalle ore 7.00 alle ore 9.00 dal lunedì al venerdì compreso equivalenti a **50.00** ore/settimana

- **a mezzogiorno:**

- n° 2 scuolabus giovedì dalle ore 12.30 alle ore 13.45
 - n° 4 scuolabus venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13.45
- equivalenti a**7.30** ore/settimana

- **al pomeriggio:**

- n° 4 scuolabus dalle ore 14.00 alle ore 14.45 dal lunedì al venerdì compreso;
 - n° 2 scuolabus dalle ore 15.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì compreso;
 - n° 2 scuolabus dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal lunedì al giovedì compreso;
 - n° 1 scuolabus dalle ore 16.00 alle ore 18.00 il venerdì.
- equivalenti a **58.00** ore/settimana

TOTALE n° ore settimanali con arrotondamento per eccesso 116 ore

Le ore sono state calcolate per l'utilizzo in servizio di n° 5 scuolabus e in eccesso in previsione di eventuali sostituzioni degli autisti o situazioni straordinarie che non permettano il regolare piano orario.

Il monte ore settimanale e l'articolazione giornaliera del servizio potranno trovare modifiche od integrazioni nel corso dell'appalto a seguito dell'applicazione delle riforme alla vigente normativa sull'ordinamento scolastico.

Il percorso giornaliero medio è previsto in circa 380 Km, per cui il monte km annuo, sulla base del corrente calendario scolastico risulta essere di 66.500 km/anno.

Il **lotto 1** comprende servizi integrativi e diversi per cui si intende il servizio di trasporto degli utenti della scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo grado), delle scuole secondarie di secondo grado, e dell'infanzia, unitamente ai rispettivi accompagnatori, finalizzato alla effettuazione di gite scolastiche o uscite didattiche ed altresì alla partecipazione ai giochi della gioventù o attività di natura analoga.

La Città di Giaveno cede in comodato all'appaltatore n° 6 scuolabus come descritti all'interno del presente articolo.

ELENCO AUTOMEZZI

TIPO	TARGA	ALIMENTAZIONE	ANNO IMMATR.	NR. POSTI
------	-------	---------------	--------------	-----------

FIAT IVECO 49 E 12	BG 835 KB	GASOLIO	1999	32 + 2 + 1
FIAT IVECO A45 E10	BY 859 KW	GASOLIO	2002	24 + 2 + 1
FIAT IVECO A50 C29/C	CP 547 LZ	GASOLIO	2004	28 + 1 + 1
D.C. MERCEDES-B. 518F	DG 031 ZY	GASOLIO	2007	32 + 1 + 1
OPEL MOVANO L4 H2	FE 532 PW	GASOLIO	2016	26 + 2 + 1
IVECO A50/S34/VI	FW 049 DV	GASOLIO	2019	28 + 2 + 1
IVECO 50C18 SL	GR607KN	GASOLIO	2023	28 + 2 + 1

Gli Scuolabus sono dotati di apertura automatica della porta dal posto di guida.

La ditta appaltatrice è tenuta a mettere a disposizione mezzi di proprietà per garantire i trasporti richiesti dal presente capitolato, anche quelli necessari in sostituzione in caso di avaria o altra ragione di fermo dei mezzi di proprietà della Città di Giaveno).

Lotto 2

Il servizio di trasporto ha come destinatari alunni e studenti in situazione di handicap psichico, fisico, sensoriale certificati ai sensi della legge 104/92 e frequentanti le scuole dell'obbligo di Giaveno e scuole secondarie di 2° grado di Avigliana e di Rivoli che presentino apposita richiesta all'ufficio Scuola.

Gli utenti coinvolti nel servizio sono indicativamente al 15.12.2025:

- 4 Studenti frequentanti l'Istituto "Galileo Galilei" di Avigliana
- 1 Studente frequentante l'Istituto "Blaise Pascal" di Giaveno
- 3 Studenti frequentante la Scuola secondaria di primo grado Gonin di Giaveno
- 1 studente frequentante la Scuola Primaria A.Frank

L'esecuzione del servizio consiste nel trasporto casa-scuola degli utenti mediante il prelievo dalle loro abitazioni agli orari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico e la loro discesa presso i relativi plessi scolastici di appartenenza e viceversa al ritorno.

L'Impresa aggiudicataria si impegna, in relazione a ciascuna annualità del contratto, a garantire l'erogazione del servizio in coincidenza con l'inizio dell'anno didattico e secondo le date previste dal calendario scolastico stabilito dagli Istituti comprensivi del Comune di Giaveno e dalla Regione Piemonte, il funzionamento è previsto per circa 175 gg. di lezione dal lunedì al venerdì.

Sono esclusi dall'ambito temporale del servizio tutti i giorni di sospensione delle attività scolastiche (festività, vacanze natalizie e pasquali, elezioni politiche o amministrative, referendum, scioperi del personale scolastico da cui derivi la sospensione totale delle attività scolastiche), in questi casi il canone verrà proporzionalmente ridotto.

La data precisa di inizio e fine del servizio, per ogni anno scolastico, verrà comunicata in tempo utile dall'Amministrazione Comunale.

L'elenco degli utenti iscritti al servizio e gli itinerari provvisori, per via dell'orario scolastico non ancora definitivo, saranno comunicati prima dell'inizio delle lezioni all'appaltatore in seguito l'affidatario dovrà predisporre un piano articolato di esercizio e di strutturazione delle linee di percorso previste, che tenga conto del numero di utenti, dell'ubicazione delle abitazioni e degli istituti scolastici, dei tempi di percorrenza e degli orari scolastici.

Il piano di esercizio dovrà riportare il dettaglio settimanale e l'articolazione giornaliera delle corse.

I percorsi dovranno essere rispettati per l'intera durata dell'anno scolastico, tenendo conto che il servizio è individualizzato per ogni singolo alunno e deve quindi garantire il trasporto da casa a scuola e viceversa, anche in caso di variazione di orari relativi all'entrata ed all'uscita dall'istituto scolastico.

Il percorso giornaliero medio è previsto in circa 125 Km, per cui il monte km annuo, sulla base del

corrente calendario scolastico risulta essere di 21.875 km/anno.

1. Percorsi all'interno del comune di Giaveno:

Viene stimata una percorrenza chilometrica giornaliera A/R di circa 10 km.

2. Percorsi fuori Comune:

Viene stimata una percorrenza chilometrica giornaliera A/R di circa 114km.

Il monte ore settimanale e l'articolazione giornaliera del servizio potranno trovare modifiche od integrazioni nel corso dell'appalto a seguito dell'applicazione delle riforme alla vigente normativa sull'ordinamento scolastico.

Si precisa che occorre tenere presente che nelle prime settimane tutte le scuole osserveranno un orario ridotto e provvisorio.

È facoltà del raggruppare i diversi utenti interessati, compatibilmente con gli orari proposti sullo stesso mezzo.

La Città di Giaveno cede in comodato all'appaltatore n° 2 mezzi come descritti all'interno del presente articolo.

ELENCO AUTOMEZZI

TIPO	TARGA	ALIMENTAZIONE	ANNO IMMATR.	NR. POSTI
FIAT DOBLO'	GD489NV	GASOLIO	2021	5 +1 *
FIAT DUCATO	GD210BP	GASOLIO	2021	8 + 1 **

La ditta appaltatrice è tenuta a mettere a disposizione mezzi di proprietà per garantire i trasporti richiesti dal presente capitolato, anche quelli necessari in sostituzione in caso di avaria o altra ragione di fermo dei mezzi di proprietà della Città di Giaveno).

Per entrambi i lotti è risultato affidatario l'operatore economico (O.E.) RE MANFREDI CONSORZIO SOC. COOP. SOCIALE A R.L.

All'O.E. sono in capo specifici obblighi contrattuali così di seguito riassumibili:

- rispetto del programma annuale di servizio, così come scaturente dalle istanze dei richiedenti e come definito congiuntamente con l'ufficio scuola comunale;
- rispetto di tutti i percorsi suddivisi in tragitti mattutini e pomeridiani ed ai relativi orari di salita/discesa di servizio previsti e comunicati alle famiglie, alle scuole per il relativo controllo;
- laddove necessari sono previsti anche percorsi intermedi (principalmente - se non unicamente - per i servizi relativi al lotto 2 disabili).

Per ogni percorso così come per ogni richiedente vengono concordati e presi in considerazione tutti gli elementi utili alla migliore esecuzione del servizio con previsione delle tempistiche di avvio, di durata, di eventuali modifiche dei percorsi, la tipologia e capienza dei mezzi utilizzati, la targa del mezzo utilizzato, il nominativo dell'autista e dell'accompagnatore/trice (laddove presenti), gli eventuali adulti autorizzati presenti a bordo, gli orari di salita/discesa degli utenti, nonché le località/aree di sosta esterne/interne ove gli utenti vengono attesi per la salita/discesa, gli estremi degli eventuali delegati da parte dei familiari alla presa in consegna dei minori/maggiorenni incapaci di agire o la disposizione all'autonomia dell'utente, conseguente all'esonero di responsabilità sottoscritto da famiglia, la presenza di fratelli/sorelle

normodotati/e che frequentano la medesima struttura scolastica negli stessi giorni ed orari.

Detti programmi, vincolanti per l'esecuzione del servizio stesso, devono essere redatti in intesa tra ufficio scuole e impresa, in anticipo rispetto alle date di attivazione dei percorsi, per le necessarie verifiche di fattibilità e per le comunicazioni al personale di guida e di assistenza.

Tendenzialmente i tempi di attivazione in caso di posti disponibili sono compresi tra i 2 giorni e la settimana. Oltre al servizio scolastico il comune può ordinare ulteriori servizi integrativi relativi a uscite didattiche da svolgersi in un ambito non superiore ai 30 km dalla città di Giaveno.

Il personale di guida si deve attenere scrupolosamente ai programmi concordati e non può assolutamente introdurre di propria iniziativa variazioni o addizioni ai servizi programmati e ad esso trasmessi, prendere accordi diretti con le famiglie e/o con gli operatori dei vari enti.

Per tutti i servizi che ne prevedono la presenza (principalmente lotto 2), l'accompagnatore deve già trovarsi a bordo del mezzo sin dalla prima località. Il trasporto non può assolutamente avere inizio in assenza di tale figura e il mezzo, una volta caricati gli utenti alla prima località, deve quindi proseguire il servizio raggiungendo le successive località previste dal programma di servizio, rispettando tassativamente sia la progressione che gli orari indicati, per la salita e/o la discesa degli altri utenti.

Il servizio termina con la discesa dell'ultimo utente nella località prestabilita. Il personale di guida (e di accompagnamento) è tenuto a utilizzare in modo corretto e costante i sistemi di ritenuta presenti sugli autoveicoli (cinture di sicurezza laddove presenti e ancoraggi per carrozzine), a verificare che gli utenti siano posizionati ed assicurati in modo adeguato alle proprie carrozzine e ad ancorare correttamente queste al mezzo.

Nel caso di mancata o inadeguata modalità di esecuzione delle predette mansioni, l'Amministrazione può richiedere immediatamente la sospensione dell'equipaggio in attesa di ricevere i dovuti riscontri.

In caso di utilizzo dei mezzi da parte di utenti in carrozzina, è necessario che gli equipaggi provvedano ad una corretta disposizione delle carrozzine a bordo in relazione al loro ordine di salita e di discesa. È vietata la presenza a bordo di estranei al servizio.

Qualora si rendesse necessario acconsentire a familiari/tutori/personale scolastico o assistente di accompagnare utenti per brevi o lunghi periodi in relazione a necessità personali/comportamentali, sarà cura dell'ufficio scuola comunicare l'autorizzazione.

Eventuali variazioni da attuarsi sui servizi programmati, in conseguenza alle richieste delle scuole e in ogni caso autorizzati dall'ufficio scuola, avvengono di norma con cadenza mensile dall'inizio dell'anno scolastico. A fronte di esigenze improvvise e non preventivabili, sono possibili variazioni con cadenze più ravvicinate, nel rispetto delle tempistiche di consegna delle variazioni da parte dei soggetti preposti. L'impresa è tenuta ad effettuare una costante attività di controllo sulle modalità di svolgimento del servizio, con particolare riferimento alla tipologia e dall'adeguatezza dei mezzi impiegati, al comportamento dei propri conducenti e nei confronti dell'utenza, delle famiglie e degli operatori dei vari istituti, al rispetto dei percorsi e degli orari riportati sul programma di esercizio.

Il servizio comprende:

- a) guida degli automezzi con il numero necessario di autisti e loro sostituzione in caso di assenza;
- b) sorveglianza/accompagnamento quando prevista;
- c) sostituzione dei mezzi di proprietà, nei casi di guasto, con altri mezzi idonei allo svolgimento del servizio;
- d) manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di trasporto;

Le tariffe del servizio a carico degli utenti sono stabilite dal Comune ed introitate sempre da quest'ultimo.

Per entrambi i lotti è prevista la contabilizzazione del servizio con dettaglio dei percorsi realizzati (percorso 1, 2 e così via) – dettaglio delle giornate di servizio e dei chilometri percorsi; resoconto spesa

mensile.

L'ufficio scuola procede alla verifica sul regolare svolgimento del servizio e all'esito positivo di tale verifica procede alla liquidazione delle spettanze all'O.E.

Le verifiche oltre ai dati contabili e numerici riguardano eventuali segnalazioni effettuate da scuole, genitori degli utenti, altri servizi comunali, assessorati comunali, persone autorizzate dal Comune in merito al mancato rispetto di disposizioni regolamentari o contrattuali ecc.

Eventuali difformità o irregolarità di esecuzione del servizio danno corso alla procedura di penalizzazione previste dai documenti contrattuali.

Il quadro economico del servizio risulta il seguente:

Lotto 1

Descrizione	Importo azienda
Onere personale per guida scuolabus (n.5 unità e relative sostituzioni in caso di assenza o legittimo impedimento)	98.027,62
Carburanti e lubrificanti	13.300,00
Pneumatici antineve	3.500,00
manutenzione ordinaria e straordinaria	19.000,00
Costo revisione annuale	1.080,00
Ricovero Automezzi	11.500,00
Pulizia e riserva bus e personale – sicurezza	9.000,00
carrozzeria - imposte tasse-smaltimento rifiuti	2.500,00
Costo effettivo del servizio	157.907,62
Utile d'impresa	7.895,38
Costo complessivo del servizio	165.803,00
Servizi aggiuntivi (giochi gioventù e gite)	6.000,00
Spesa Annuale Rc di cui art 8 comma 13 accesa per appalto	1.500,00
Spesa per servizi di sanificazione e fornitura igienizzante e dpi autisti a titolo di misure di contenimento da covid 19***	17.500,00
CANONE ANNUO OFFERTO	190.803,00

Lotto 2

Descrizione	Importo azienda
Oneri personale	59.917,83
Carburanti e lubrificanti	3.500,00
Pneumatici antineve	1.050,00
manutenzione ordinaria e straordinaria	9.500,00
Costo revisione annuale	600,00
Ricovero Automezzi	5.500,00
Pulizia e riserva bus e personale – sicurezza	5.000,00
carrozzeria - imposte tasse-smaltimento rifiuti	950,00
Costo effettivo del servizio	86.017,83
Utile d'impresa	4.300,89
CANONE ANNUO OFFERTO	90.318,72

L'analisi del rapporto tra ricavi e costi dichiarati dall'azienda coinvolta nel servizio consente di concludere per una valutazione di adeguatezza in ordine all'efficienza del servizio.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'Ufficio scuola persegue unitamente all'O.E. affidatario del servizio l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, individuando standard di qualità che quantificano e misurano il livello di

qualità garantito nell'erogazione del servizio di trasporto e accompagnamento per allievi sia per il lotto 1 sia per il lotto 2.

Il primo riguarda la corretta esecuzione dei trasporti secondo capitolato ovvero verifica del rispetto delle sequenze, delle tempistiche e dei passaggi corrispondenti al programma di esercizio secondo la tolleranza di ritardo entro 10-15 minuti per ogni passaggio/fermata anche in relazione alle condizioni meteorologiche e di viabilità.

Altro parametro riguarda le valutazioni o segnalazioni che pervengono dall'utenza o da altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel servizio di trasporto (es. direzioni didattiche ecc.); verifica e controllo delle manutenzioni programmate e dell'efficienza dei mezzi stessi ed il mantenimento della loro conformità al capitolato.

Ulteriori parametri sono desumibili dal capitolato speciale di appalto e riguardano principalmente il personale impiegato nell'erogazione del servizio ed il mantenimento delle certificazioni di qualità:

- Certificazione di qualità ISO 9001/2015
- Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001/2015
- Certificazione Salute e Sicurezza dei lavoratori UNI EN ISO 45001/2018

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Il servizio di trasporto scolastico (scuolabus) rientra tra gli interventi per agevolare la frequenza della scuola dell'obbligo assicurando, altresì, nell'ambito delle proprie risorse ordinarie di bilancio, modalità di trasporto individuali per i bambini non in grado di servirsi dei mezzi pubblici o che non possono essere accompagnati.

In ragione della complessa articolazione del servizio in esame, dovuta alla personalizzazione dei punti di partenza, calendari e orari, il servizio è attualmente esternalizzato in regime di appalto di servizi, dando atto che il Comune non dispone di risorse umane e strumentali adeguate (personale e automezzi sostituitivi) per la sua gestione completa.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Il Comune ritiene che, nel caso di specie, lo strumento dell'appalto di servizi mediante procedura a evidenza pubblica sia stata la più adeguata forma di affidamento del servizio, consentendo attraverso la concorrenzialità tra operatori economici, la comparazione di progettualità qualificate e specializzate, con l'obiettivo di selezionare la proposta che esprima la maggiore capacità tecnico/professionale utilizzando come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La centralità degli aspetti qualitativi del servizio determina altresì la scelta di attribuire il 70% del punteggio disponibile per la valutazione delle offerte alla parte di esse contenente gli elementi tecnico/progettuali ed il restante 30% alla parte relativa al prezzo.

Nell'ambito del punteggio destinato alla valutazione della parte tecnica delle offerte viene attribuito adeguato rilievo a proposte migliorative ed innovative del servizio, nella costante ricerca del continuo sviluppo quali/quantitativo degli interventi offerti in particolare relativamente alle seguenti caratterizzazioni:

- formazione del personale;
- sicurezza del servizio;
- misure e accorgimenti tecnici per la riduzione dell'impatto ambientale.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

La modalità di affidamento prescelta si motiva in termini di efficacia ed economicità per la natura progettuale delle prestazioni da effettuare. Infatti, le vigenti normative in materia pongono in capo ai Comuni una serie di compiti volti a favorire il godimento del diritto allo studio e il funzionamento delle scuole dell'infanzia e della scuola dell'obbligo.

Il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale è un servizio attivo da diversi anni e tale servizio è gestito principalmente con mezzi propri affidati a O.E. in comodato d'uso per la realizzazione del servizio.

Nel corso degli ultimi anni, pur mantenendo inalterata la modalità gestione, il servizio di trasporto scolastico è stato oggetto di frequenti riassetti organizzativi, dettati principalmente dall'esigenza di adeguarsi alle manovre di razionalizzazione della spesa pubblica ed all'aumento del numero di utenti certificati ai sensi della L. 104 che hanno richiesto l'avvio del servizio.

L'affidamento con il modello gestionale di cui sopra si è imposta come scelta privilegiata in grado di massimizzare non solo i vantaggi economici per l'Ente per mezzo di economie di scala, ma anche la qualità nei confronti dell'utenza, perseguendo i seguenti vantaggi di:

- traslazione sul privato contraente del rischio di gestione connesso a fermo scuolabus e ad assenze del personale;
- conseguente innalzamento dei livelli di qualità del servizio in ordine alla regolarità e continuità della sua erogazione nonché specializzazione dell'organizzazione;
- maggiore flessibilità nella gestione del personale con natura del rapporto di lavoro privato e rapidità ed efficacia nell'adattare l'organico degli addetti al numero dei piani di lavoro;
- certezza e tempestività nel garantire la continuità negli interventi in caso di assenza del personale titolare dei casi, indipendentemente dalla sua durata e causa;
- efficienza della pianificazione ed esecuzione degli interventi formativi necessari per aggiornare il personale e rispondere adeguatamente ai bisogni della tipologia dell'utenza;
- contenimento dei costi diretti e indiretti, (anche mediante la realizzazione di economie di scala attraverso opportune sinergie con altri servizi di trasporto gestiti dall'O.E.), senza alcun riverbero negativo sulla qualità del servizio, al fine di garantirne le migliori condizioni di accesso, a prescindere dalla domanda fortemente oscillante in funzione dell'andamento demografico e della dislocazione dell'utenza sul territorio;
- potenziamento degli standard qualitativi del servizio anche in considerazione del particolare livello di attenzione richiesto dalla tipologia di utenza target, in special modo per l'utenza del lotto 2 che in taluni casi richiede figure maggiormente specializzate nel ruolo di accompagnatore.

A mero titolo esemplificativo ma non esaustivo l'O.E. è tenuto all'assolvimento delle seguenti spese:

- Manutenzione ordinaria dei mezzi concessi in comodato. Per manutenzione ordinaria si intendono tutti quegli interventi che si rendono necessari per il normale e buon funzionamento dei mezzi, nonché delle eventuali dotazioni speciali aggiuntive (ingrassaggio parti meccaniche, controllo pressione pneumatici e sostituzione camere d'aria, sostituzione candele, pastiglie dei freni, catene per la neve ecc).
- Manutenzione straordinaria dei mezzi concessi in comodato, intesa nel suo significato più ampio (parti meccaniche di notevole importanza quali: semiassi, gruppo motore, motorino di avviamento, batteria) e comunque ogni intervento che si renda necessario per il consono e corretto funzionamento degli automezzi adibiti al servizio;
- Revisione annuale dei mezzi avuti in comodato d'uso, compreso le dotazioni speciali in uso agli stessi, assicurando i necessari interventi manutentivi per ottenere la revisione;
- Rimessa/deposito automezzi;
- pulizia giornaliera interna e lavaggio igienizzante degli automezzi con frequenza mensile;
- tutti gli oneri necessari per il corretto espletamento del servizio e per un perfetto funzionamento di tutti gli automezzi (es: carburante, mano d'opera, lubrificanti ecc..).
- Fornitura e posa paline di segnalazione fermata scuolabus. Le paline dovranno essere fornite, complete di ogni elemento che ne consenta la piena funzionalità e rispondenza alla normativa di

legge prevista in materia, in caso si verifichi la necessità di istituire nuove fermate o modificare i percorsi. La Ditta appaltatrice dovrà anche provvedere alla loro rimozione nel caso di soppressione o non utilizzo di fermate. La posa deve essere eseguita interrando le paline per un minimo di 30 cm e fissate ed ancorate con la formazione di basamento in calcestruzzo di cm. 40 * 30 o, comunque, secondo la tipologia del terreno e la posizione di posa che richiedono.

La Ditta si assume le responsabilità diretta dei danni che possano derivare dalla cattiva esecuzione dei lavori eseguiti.

Si richiede inoltre che la ditta alla data di stipula del contratto abbia nel proprio organico una figura professionale con incarico di manutenzione e riparazione autoveicoli e scuolabus con comprovata esperienza.

La forma del contratto d'appalto, peraltro, consente interamente l'esplicitarsi delle attività di progettazione, decisione, verifica e controllo della qualità del servizio offerto proprie del titolare, consentendo al Comune di concentrare su questi aspetti fondamentali le proprie risorse organizzative.

D.14 - Comparazione con opzioni alternative

- Per il lotto n. 1 non sono state prese in considerazione ulteriori modalità di espletamento.
- Per il lotto n. 2 negli anni passati si era ipotizzata la realizzazione di servizi in convenzione e/o con soggetti del terzo settore qualificati (es. Croce Rossa, Auser ecc.) non rilevando però gli opportuni standard di continuità di servizio e di flessibilità necessari in caso di assenza di operatori e necessità di sostituzione ecc.

D.15 Esperienza della gestione precedente

Le gestioni precedenti hanno rilevato difficoltà nell'individuazione di operatori economici interessati ai servizi oggetto della presente relazione, dato verificato anche dall'andamento delle procedure di gara nel contesto territoriale di riferimento della provincia di Torino.

D.16 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Il periodo contrattuale previsto in n. 3 anni con possibilità di ulteriore rinnovo si ritiene adeguato sia relativamente all'aspetto economico sia relativamente alla valutazione sull'andamento delle richieste di servizio (andamento demografico, spostamento di residenza nel territorio ecc.).